

FONDAZIONE C.I.S.A.M.

Relazione di accompagnamento al bilancio previsionale 2020

Il presente documento previsionale si propone di delineare l'attività della Fondazione CISAM per l'anno 2020. Le voci dei ricavi e delle risorse e quelle dei costi, comunque adattate alle esigenze operative della Fondazione, vengono esposte seguendo sia i principi della competenza e della prudenza sia considerazioni di carattere storico assunte sulla base di elementi ormai assimilati nel corso degli esercizi passati.

Seguendo il principio stabilito nell'anno 2009, momento in cui si è scelto di seguire i principi della contabilità privatistica rispetto a quella pubblica fin lì adottata, le diverse attività statutarie dell'anno 2020 sono state rappresentate, per quanto riguarda i "Ricavi e risorse", attraverso una suddivisione in tre macro aree: ricavi da attività istituzionali, incrementi da immobilizzazioni, altri ricavi. Secondo le nostre considerazioni, infatti, questa ripartizione consente sia una chiara indicazione delle diverse attività intraprese da un istituto di ricerca come il CISAM, sia di avere uno strumento di grande utilità operativa interna, nonché un efficace documento per una corretta comunicazione verso l'esterno.

Il principale elemento del bilancio delle entrate dell'anno 2020 riguarda, in analogia con gli anni precedenti, il contributo del MIBACT relativo alla Legge n. 169/2011, previsto nel 2020 in € 429.800,00. Tale contributo, dopo la prima annualità del 2012 pari a 450.000,00 euro, è andato diminuendo ogni anno a causa dei tagli operati dal MEF (Ministero Economia e Finanze), fino ad arrivare ai 429.725,00 euro del 2019.

Per quello che riguarda gli altri dati rilevanti dei Ricavi e delle risorse, si evidenziano i valori più significativi relativi alla vendita delle pubblicazioni edite dal CISAM e quello dei Fitti attivi; il primo è il risultato della media del fatturato degli ultimi anni, e si attesta in 258.000,00 euro; il secondo, pari a € 42.000,00 è la somma dell'importo annuale del contratto di locazione pluriennale con la società I Dogi s.n.c. per il Ristorante Tric-Trac e di quello periodico, trimestrale, con la Fondazione Festival dei Due Mondi Onlus, entrambi per i locali di Palazzo Racani Arroni.

Relativamente ai problemi strutturali di Palazzo Racani Arroni causati dal sisma del 2016, che hanno interessato l'intera ala sud dell'edificio (cielo-terra), si fa presente che il progetto dei "Lavori di riparazione e rafforzamento di Palazzo Racani Arroni dai danni causati dal sisma del 24 agosto e successivi", è ultimato e verrà inviato all'Ufficio Speciale Ricostruzione entro il termine previsto del 31/12/2019. L'importo dei lavori edili strutturali previsti e finiture connesse, Categorie OG2 e OS2A, ammonta a € 157.722,08, esclusa iva 10%; le spese tecniche a € 23.000,00, più iva e cassa professionisti; gli oneri per la sicurezza a € 15.386,39, più iva 10%, questi ultimi non soggetti a ribasso. Il progetto sarà interamente finanziato dall'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Umbria, ovvero non è prevista alcuna quota a carico del CISAM. Le procedure per l'affidamento dei lavori, dopo l'approvazione da parte del CdA, verranno espletate ai sensi dell'art. 6 comma 13 del Decreto Legge 189/2016, mediante procedura concorrenziale finalizzata alla scelta della migliore offerta tra almeno tre imprese esecutrici iscritte all'Anagrafe Antimafia. Per quanto riguarda l'inizio dei lavori, al momento non è possibile ipotizzare una data certa, dal momento che questa ultima dipenderà dalle procedure e dai successivi tempi di approvazione a parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Umbria.

Questa in sintesi la situazione dei Ricavi e delle Risorse sulla base delle macro aree appena illustrate:

A) RICAVI E RISORSE

- Ricavi da attività istituzionali	€ 750.300,00
- Incrementi di immobilizzazioni	€ 2.000,00
- Altri ricavi	<u>€ 42.500,00</u>
Sommano	€ 794.800,00

Di seguito si illustrano le voci più significative dei Costi, previsti anch'essi tenendo conto sia dell'incerto contesto economico generale nel quale si andrà ad operare, sia di considerazioni di carattere storico assunte sulla base di elementi ormai assimilati nel corso degli esercizi precedenti.

Anche per il previsionale 2020, al fine di una maggiore leggibilità dello stesso documento, si è ritenuto di mantenere l'accorpamento in quattro grandi sezioni delle molteplici voci di spesa relative alla "Attività pubblicazioni scientifiche" che riguardavano le singole Collane o Riviste editate in proprio o in convenzione:

- Pubblicazione Periodici;
- Pubblicazione Periodici in convenzione;
- Pubblicazione Collane;
- Pubblicazione Collane in convenzione.

Come già detto per la sezione dei "Ricavi e delle Risorse", si è seguito il criterio generale della suddivisione per macro aree secondo le attività statutarie:

- 1) Funzionamento Organi dell'Ente;
- 2) Attività convegnistica e congressuale;
- 3) Attività pubblicazioni scientifiche;
- 4) Attività di ricerca e alta formazione;
- 5) Biblioteca specialistica;
- 6) Spese correnti di gestione.

Le spese per il personale, pari a € 265.300,00 e le spese di funzionamento (postali, telefoniche, pulizie, energia, gas, acqua) per un totale di € 13400,00, sono state ripartite in misura proporzionale secondo criteri di effettiva incidenza tra le varie aree indicate.

I dati della sezione "b1", che si riferiscono alle spese di funzionamento per gli Organi dell'Ente, sono stati esposti secondo un criterio di comparazione, ormai consolidato, con gli esercizi precedenti, distinguendo le indennità e i rimborsi a carico del Collegio dei Revisori dei conti rispetto a quelle dei componenti gli altri Organi della Fondazione (Presidente, C.d.A, C.S. e coordinatore scientifico).

Per quanto riguarda l'attività convegnistica (b2), si è ritenuto di dover diminuire lo stanziamento relativo all'organizzazione della LXVIII Settimana di studio, che si svolgerà dal 16 al 21 aprile 2020 a Spoleto sul tema "L'infanzia nell'alto medioevo", sulla base dei dati consolidati delle ultime Settimane, in considerazione del numero inferiore di relatori invitati rispetto all'anno precedente e di conseguenza della durata inferiore del convegno,

Rimane particolarmente significativo anche nel 2020 l'impegno del CISAM nell'attività di edizione delle pubblicazioni scientifiche indicate nella sezione b3 (€ 405.100,00), dove accanto alle testate storiche dell'ente, trova spazio la pubblicazione di volumi considerati strategici per il mantenimento

di proficui rapporti di collaborazione con istituzioni pubbliche, nonché l'edizione di volumi ad alto valore scientifico che potrebbero manifestarsi nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca (b4), si è ritenuto di stanziare nuovamente a bilancio la somma di € 5.000,00, dal momento che al 2020 sono sittate tutte le attività scientifiche già previste nel 2019, ma non svolte a causa della scomparsa, avvenuta il 26 settembre 2018, della prof.ssa Letizia Ermini Pani, archeologa di fama internazionale, Vicepresidente del CISAM, nonché direttrice scientifica di tutti i dodici stage archeologici che il CISAM ha svolto dal 2007 al 2018, sia nell'area sommitale del Colle di sant'Elia su cui sorge la Rocca Albornoziana, sia nell'area antistante la basilica di san Salvatore a Spoleto. Nel 2020 la Fondazione CISAM, grazie anche sull'apporto dei nuovi Consiglieri cooptati in seno al consesso scientifico, ha in programma di riorganizzare e portare a termine il lavoro iniziato dalla prof.ssa Ermini, che consiste nel completamento dello studio dei materiali recuperati nel corso dei dodici stages archeologici svolti (principalmente materiali metallici, ceramici, litici di riempimento della cisterna), che fanno riferimento a un ampio arco cronologico, dal VI secolo all'età moderna, in vista della pubblicazione di tutti i risultati dell'attività di ricerca pluriennale (2007-2018).

Sempre nella medesima area b4, si è ritenuto di prevedere a bilancio una cifra sufficiente per eventuali incontri scientifici da tenere nel 2020 tra i responsabili e i collaboratori della Collana del CISAM "IMAI" (*Inscriptiones medii aevi Italiae*), al fine di fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori e su nuove programmazioni della Collana (€ 1.200,00). A tal proposito, si fa presente che sempre a causa della scomparsa della prof.ssa Ermini che era anche la direttrice di questa Collana, il Consiglio scientifico del CISAM nella riunione del 24 aprile 2019, al fine di assicurare continuità scientifica al progetto, ha nominato direttore il prof. Guglielmo Cavallo, già componente lo stesso consesso, e condirettore il prof. Antonio Enrico Felle, Associato di Archeologia Cristiana Medievale all'Università Aldo Moro di Bari.

Per quanto riguarda la quinta macro area, che si riferisce alla "Biblioteca specialistica" (b5), si evidenzia lo stanziamento previsto per l'anno 2020 di € 5.500,00, in linea con i finanziamenti concessi negli ultimi anni dal MIBACT e dalla Regione dell'Umbria, per il proseguimento delle attività di catalogazione in SBN delle monografie e delle riviste editate dal CISAM e di quelle frutto di scambi editoriali e nuove acquisizioni. Si fa presente infatti che nonostante la chiusura al pubblico della Biblioteca specialistica «Giuseppe Ermini» a causa degli eventi sismici del 2016 che hanno reso inagibile Palazzo Ancaiani, sede del CISAM e della stessa biblioteca, nel corso degli ultimi tre anni sono ugualmente proseguite le attività di catalogazione in back office e anche quelle di consultazione dei soli volumi (monografie e riviste) editi dal CISAM, la cui disponibilità è stato possibile assicurare agli utenti della biblioteca anche nella nuova sede operativa di Palazzo Arroni.

Nella sesta macro area, quella delle spese correnti di gestione, trovano allocazione tutte quelle voci di costo per le quali non si ritiene necessario e molto spesso non è possibile una ripartizione proporzionale tra le diverse aree di attività statutaria (organi dell'ente, attività congressuale, etc.). Si ha cura di evidenziare il valore dei premi assicurativi annuali pari a € 11.100,00, quello relativo alle consulenze tecniche, informatiche, etc., per un importo di € 10.000,00, e quello relativo agli accantonamenti per rischi futuri, comprese le eventuali insolvenze dei crediti verso clienti, pari nel 2020 a € 5.000,00.

Si sottolinea infine lo stanziamento di € 23.900,00 relativo alle spese di gestione di Palazzo Arroni, diventato dal mese di novembre 2016, la sede operativa della Fondazione CISAM in attesa che il Comune di Spoleto restituisca al CISAM l'uso di Palazzo Ancaiani. L'importo indicato a bilancio, si riferisce, oltre a quelli che ormai si possono definire costi fissi, come le assicurazioni per le polizze di Palazzo Racani Arroni, pari a € 6.736,00 e ai canoni di manutenzione dell'ascensore e ai costi di gestione condominiale, ad alcuni lavori di manutenzione straordinaria propedeutici al prosieguo della locazione del secondo e terzo piano del Palazzo alla Fondazione Festival dei Due Mondi Onlus.

Purtroppo infatti nel corso dell'estate 2019 si sono verificati alcuni episodi di malfunzionamento dell'ascensore, dovuti a un surriscaldamento dell'impianto per l'utilizzo sostenuto dello stesso da parte del Festival dei Due Mondi, e anche dei problemi legati alla vetustà dei soffitti a cassettoni in alcuni vani del terzo piano adibiti a biglietteria, che hanno portato, in via precauzionale, alla interdizione di quelle stanze, in attesa dei dovuti approfondimenti strutturali e di restauro. Per la risoluzione del primo problema si è stabilito di spostare la cabina tecnica dal primo piano al piano terra, sia in considerazione della diversa destinazione e utilizzo attuale del Palazzo rispetto alla progettazione originaria, sia al fine di favorire un accesso più diretto da parte dei tecnici e dei Vigili del Fuoco in caso di necessità, stanziando in bilancio la somma di € 10.000,00. Per quanto riguarda invece la seconda questione, si è ritenuto opportuno prevedere la cifra di € 3.500,00 per consentire un pronto intervento volto a tamponare la caduta dei materiali dai soffitti più compromessi, in attesa che si proceda all'affidamento di uno studio complessivo sullo stato dei soffitti lignei e sulle parti di pregio decorate del secondo e terzo piano di Palazzo Arroni che, prevedibilmente, comporterà un impegno economico ben diverso da quello ora previsto, a cui si proverà a far fronte con contributi specifici ad hoc.

Gestione post-sisma Palazzo Ancaiani.

Come già evidenziato nelle relazioni di accompagnamento ai Bilanci degli ultimi tre anni, il sisma che nel 2016 ha colpito il Centro Italia, ha provocato l'inagibilità totale di Palazzo Ancaiani, sede storica della Fondazione CISAM, che, in seguito a tali accadimenti, ha dovuto trasferire i propri uffici nella nuova sede operativa di Palazzo Arroni. Nel mese di novembre 2016, a ridosso degli stessi eventi sismici, fu possibile traslocare soltanto gli arredi e le attrezzature strettamente necessarie alla ripresa delle attività lavorative, lasciando quindi in giacenza nella sede inagibile tutto il patrimonio archivistico e bibliografico, oltre che tutta la parte più consistente degli arredi antichi e moderni.

Il Comune di Spoleto, proprietario dell'immobile, dopo l'emissione della Ordinanza Sindacale n. 400 del 3 novembre 2016, che aveva decretato la inagibilità totale dell'edificio, in data 3 ottobre 2018, dopo l'invio della nota prot. 58732, con la quale aveva comunicato al CISAM l'ottenimento per il 2019 di un contributo per il miglioramento sismico di Palazzo Ancaiani da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione (Ordinanza Commissario Straordinario n. 56/2018), e quindi la necessità che lo stesso venisse liberato da ogni ingombro al fine di avviare i lavori strutturali dell'edificio, non ha inoltrato al CISAM ulteriori informazioni; interpellati, i competenti uffici hanno riferito che, a oggi, il finanziamento inizialmente previsto per Palazzo Ancaiani non risulta più nello specifico elenco e sembra debba essere addirittura riprogrammato da parte dell'U.S.R. Per questi motivi, in assenza di comunicazioni ufficiali, si è ritenuto di stanziare a bilancio, a titolo prudenziale, la cifra di € 12.000,00, qualora nel corso del 2020 insorgano delle necessità operative improvvisate riguardo l'edificio, considerato soprattutto che l'U.S.R. non ha ancora fornito indicazioni certe riguardo l'ammissibilità o meno dei costi del trasloco a carico dei contributi post sisma 2016 per i privati, e, più in generale, nemmeno riguardo al finanziamento tout court degli stessi lavori di Palazzo Ancaiani. Si vuole sottolineare infine, nuovamente, la notevole entità del trasloco, che riguarderà tutti gli arredi del primo e secondo piano di Palazzo Ancaiani (mobili d'ufficio moderni e mobilio antico di pregio, quadri, lampadari di Murano provenienti dagli arredi di Palazzo Arroni), i 13.000 volumi ca. (monografie e fascicoli riviste) della biblioteca specialistica «Giuseppe Ermini», il materiale dell'«Archivio storico privato della Fondazione CISAM 1952-2014», decretato di pubblico interesse da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (oltre 1503 pezzi c.a. tra cartelle di archivio, registri, fogli di corrispondenza, audiovisivi, cassette, foto, etc.), oltre ad attrezzature tecniche, scaffalature metalliche, etc., e che prevede una spesa complessiva di € 38.500,00, oltre iva 22%, che il CISAM non è in grado di sostenere in proprio.

Questa in sintesi la situazione dei Costi sulla base delle macro aree appena illustrate:

A) COSTI

- Funzionamento Organi dell'Ente	€.	68.100,00
- Attività convegnistica e congressuale	€	125.900,00
- Attività pubblicazioni scientifiche	€.	405.100,00
- Attività ricerca e alta formazione	€.	18.500,00
- Biblioteca specialistica	€.	21.100,00
- Spese correnti di gestione	€.	146.500,00
Sommano	€	785.200,00

Il previsionale 2020 si chiude con un avanzo presunto ante imposte di € 9.600,00 e un risultato netto di esercizio di € 1.500,00.

Politiche d'investimento e situazione finanziaria

La Fondazione Cisam opererà in un'ottica di continuità gestionale, monitorando costantemente i flussi di cassa in entrata e in uscita al fine di evitare possibili disequilibri finanziari.

Non si prevede, per l'anno 2020, l'attivazione di nuovi significativi investimenti, fermo restando quelli legati a fatti assolutamente straordinari ad oggi non prevedibili.

<u>Disponibilità</u> * valori in euro	<u>01/01/2019</u>	<u>30/09/2019</u>	<u>01/01/2020</u> Presunta
Depositi bancari	702.748	1.097.149	955.460
Depositi vincolati	200.000	0	0
Totale disponibilità	902.748	1.097.149	955.460

Ad oggi non sussistono elementi che mettono a rischio l'operatività finanziaria dell'Ente e pertanto non risulta necessario prevedere l'attivazione di linee di credito straordinarie.

Giacenza prevista al 31/12/2020

Considerando che la Fondazione opererà in un'ottica di continuità gestionale si stima la seguente disponibilità finanziaria alla fine del 2020:

Disponibilità prevista al 01/01/2020	955.460
+ entrate finanziarie previste anno 2020	792.700
- uscite finanziarie previste anno 2020	-773.700
Ipotesi disponibilità liquide al 31/12/2020	974.460

Spoletto, 18 ottobre 2019

Il Presidente
prof. Enrico Menestò